

# Proteste dei genitori di pazienti autistici

**NAPOLI.** Si sono fermati a Santa Lucia, davanti il palazzo della Regione Campania, per rappresentare al presidente De Luca che la delibera relativa alla presa in carico dei pazienti autistici, va modificata. Alcune Asl stanno infatti agendo autonomamente, riducendo le terapie di questi bambini e ragazzi, distruggendo la psicologia dei genitori, dando vita a quella che ieri hanno definito «una carneficina di pazienti...6 ore mensili agli adolescenti è una cosa inaccettabile.

Ognuno fa quello che vuole, tanto questi pazienti hanno un solo destino anche per la delibera 131: l'igiene

mentale e gli psicofarmaci». Ma genitori e parenti di ragazzi autistici si sono detti pronti a gridare il loro no finché avranno voce.

«Potevamo essere più di mille, come lo siamo stati l'11 maggio, ma abbiamo deciso di essere una rappresentanza, perché il Covid non è finito e perché a noi non piace essere prepotenti e non vogliamo bloccare una città, ma rappresentiamo una realtà in continuo aumento. Abbiamo cercato il dialogo, abbiamo chiesto incontri, abbiamo chiesto chiarimenti, ma nei fatti nulla è cambiato. È da marzo che viviamo un incubo per una delibera che non ha coinvolto nessuno, neanche la scienza». Queste le dichiarazioni dei genitori di pazienti autistici che a marzo hanno visto adottare una delibera che, tra le altre cose, prevede ore di

terapie al di sotto del minimo e la mancata disciplina della transizione dall'età evolutiva a quella adulta. Lo scorso maggio la Regione stessa ha sospeso l'atto dopo aver visto mille genitori manifestare, ma alcune Asl, hanno attuato comunque la delibera.



Peso:17%